

SaronnoNews

Pierluigi Gilli: “Cippo per i caduti delle foibe, un modo per ridare voce a chi ne è stato crudelmente privato”

Tommaso Guidotti · Wednesday, February 10th, 2021

Pierluigi Gilli, ex sindaco per due volte e attuale presidente del consiglio comunale di Saronno ha pubblicato sul proprio profilo Facebook un **post per celebrare il Giorno del Ricordo**, con qualche aneddoto personale e la spiegazione dei motivi per cui, quando era primo cittadino, organizzò un convegno e disegnò di suo pugno il cippo posizionato in piazza Santuario per ricordare la tragedia dei caduti e degli esuli giuliano dalmati.

«Miei personali ricordi nella giornata della memoria. **Mio padre si trovava a Fiume l'8 settembre 1943**, dove lavorava come tecnico militare al silurificio. Vestiva l'abito borghese. Per fortuna. Riuscì a fuggire a piedi sino a Trieste, attraverso tutta l'Istria, giunto a Padova in treno schivò il bombardamento americano della stazione. **Mi parlava spesso delle terre istriane, giuliane, dalmate e del Quarnaro**, aveva una vecchia mappa stradale con i confini anteguerra e insieme riportavamo i “nuovi” confini. **Mi raccontò lui delle foibe, come il mio maestro elementare**, quando era proibito parlarne. **Ho portato a Basovizza i miei figli ancora piccoli, come a Redipuglia e a Cefalonia**», ricorda Gilli.

«Memore di tutto questo, **nel 2002 organizzai da Sindaco una conferenza cui parteciparono molti esuli, anche famosi come Enzo Bettiza**: in quell'occasione, alcuni volevano ancora negare l'evidenza. **L'anno dopo, disegnai di mio pugno il cippo che si trova, in memoria, di fianco alla sede Consiglio comunale** – proseguì il presidente del consiglio comunale, che ha **partecipato alla commemorazione insieme a sindaco e assessori** -. **È un blocco di pietra d'Istria**, fu fatto arrivare da là. In questo modo, **ho voluto ridare voce a chi ne è stato crudelmente privato**. Ho voluto lasciare **un segno alle migliaia di studenti, giovani distratti italiani, che di lì devono passare ogni giorno**. Chissà se qualcuno si è fatto delle domande... Rimaniamo Italiani, conosciamo la nostra storia!».

This entry was posted on Wednesday, February 10th, 2021 at 9:35 pm and is filed under [Storie, Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

